



CITTA' DI VITERBO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 21 DEL 30/03/2017	OGGETTO: PARZIALE MODIFICA ED INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 131 DELL'1/8/2014
--	--

L'anno **Duemiladiciassette** il giorno **trenta** del mese di **Marzo** alle ore 15:30 nella sala adibita alle adunanze consiliari, in seduta pubblica ed in prima convocazione si è riunito il Consiglio Comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 24 Marzo 2017.

All'appello nominale risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N°	Componenti	Presente	N°	Componenti	Presente
	SINDACO				
	MICHELINI LEONARDO	S			
	CONSIGLIERI				
1	SERRA FRANCESCO	S	17	MOLTONI FRANCESCO	S
2	FRITTELLI PATRIZIA	S	18	MECOZZI CLAUDIO	S
3	MINCHELLA MARTINA	S	19	TRETA LIVIO	S
4	QUINTARELLI MARIO	S	20	MORICOLI PAOLO	S
5	FABBRINI ALDO	S	21	MARINI GIULIO	S
6	MONGIARDO MELISSA	S	22	SBERNA ANTONELLA	S
7	TROILI ARDUINO	S	23	MICCI ELPIDIO	S
8	VOLPI MARCO	S	24	UBERTINI CLAUDIO	S
9	BOCO AUGUSTA	Assente	25	GALATI VITTORIO	S
10	SCORSI CHRISTIAN	S	26	GRANCINI GIANLUCA	Assente
11	BIZZARRI DANIELA	S	27	BUZZI LUIGI MARIA	S
12	CAPPETTI MASSIMO	Assente	28	SANTUCCI GIAN MARIA	S
13	INSOGNA SERGIO	S	29	ROSSI FILIPPO	Assente
14	TABORRI GOFFREDO	Assente	30	DE ALEXANDRIS MARIA RITA	S
15	CIORBA MARCO	S	31	DE DOMINICIS GIANLUCA	Assente
16	SIMONI PAOLO	S	32	FRONTINI CHIARA	S
PRESENTI: 27			ASSENTI: 6		

Presiede **CIORBA MARCO** nella sua qualità di Presidente.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale **VICHI FRANCESCA**

Il Presidente, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Presidente – Passiamo al punto 2 che ha per oggetto una modifica al Regolamento sulla Imposta di Soggiorno. Prego, Assessore Perà.

Assessore Perà – Una breve premessa alla delibera e poi andremo a leggere il disposto. La delibera in oggetto va a proporre una modifica al regolamento per la applicazione dell'imposta di soggiorno, facendo seguito ad una serie di richieste avanzate dagli operatori del Settore ed in particolare l'inserimento di un'esenzione del 50% sui gruppi e le gratuità, sempre nell'ambito dei gruppi, per gli accompagnatori. Contemporaneamente si prevede l'inserimento dell'utilizzo del programma informatico per tutte le strutture, gratuitamente.

L'Assessore da lettura della proposta di deliberazione.

Presidente - Marini, prego.

Marini - Grazie, Presidente. Assessore, sicuramente è un'iniziativa lodevole quella dell'abbattimento della tariffa, però visto l'esiguo impegno di spesa e vedendo la situazione che potremmo tentare di favorire in qualche maniera, io le dico tranquillamente che non voglio fare una crociata, questa sera, a quest'ora, su questo punto, però, se trovasse condivisione tra lei, il Sindaco, la Maggioranza, la Minoranza, la possibilità di favorire proprio i Gruppi per l'acquisto di pacchetti turistici perché facendo una breve analisi, quello che noi stiamo vedendo dovrebbe incidere su duecento pullman all'anno e sono un pullman ogni due giorni. Noi dovremmo cercare di aumentare questo tipo di affluenza sulle nostre attività alberghiere. Non so se sia possibile e se sia condivisibile, togliere proprio la tassa di soggiorno ai Gruppi che sono, da quello che avete previsto, seimila Euro! Noi stiamo facendo questa delibera per seimila Euro! Io propongo di arrivare a dodicimila Euro di minor gettito, che non mi sembra una cosa difficile da raggiungere. Dall'altra parte, credo che l'Amministrazione comunale darebbe un segnale di attenzione a quello che è lo sviluppo di un settore turistico per pacchetti turistici. Se serve faccio l'emendamento, se non serve non lo faccio.

Presidente - Troili.

Troili - Come anticipato in Commissione, ribadisco anche in Consiglio quella che è la mia posizione. Se ricordo bene, su questo problema della tassa di soggiorno, che si paga dappertutto in tutta Italia e le somme sono anche molto più alte, io non ho nulla da contestare perché è una cosina piccola. A quello che ha detto il Cons. Marini, aggiungerei per esempio di proporre agevolazioni in collaborazione, per sconti sul museo di Viterbo o su altre cose e quindi ci sarebbe da lavorare. Ma il mio voto contrario a questa proposta, è un segnale che voglio dare. Ricordo alla Giunta e all'Assessore Perà, se ricordo bene, che noi in Consiglio comunale dicemmo che sull'utilizzo della tassa di soggiorno dovesse essere coinvolto il Consiglio Comunale. Mi pare di non aver registrato nulla del genere, ed allora, siccome io non ho avuto modo di conoscere come siano stati utilizzati i duecentomila Euro, vorrei capire, prima di proseguire su questo discorso della tassa di soggiorno, quello che è stato l'utilizzo delle somme, dei soldi entrati nel 2016. Siccome non mi è stato detto, non mi sento di approvare questa delibera per cui già preannuncio il mio voto negativo.

Presidente - Buzzi.

Buzzi - Come ho già detto in Commissione, io ero uno di quelli molto contrari alla tassa di soggiorno, perché secondo me, Viterbo ha ancora tantissimo da fare nell'ambito del turismo. Ci possono essere colpe ataviche, ci possono essere delle negligenze, questo starà poi alla storia

giudicarlo e soprattutto ai cittadini nel volerlo dire nei momenti e nei luoghi opportuni. Però, a me sembra veramente assurdo che se si va ad incidere su di un'imposta del genere lo si faccia per seimila Euro, che è veramente una nullità rispetto a quello che è il valore del bilancio comunale. Se si fosse voluto incidere e far sì, andando controcorrente come ha detto poi anche Troili, rispetto a tutte le altre città che fanno turismo, e si fosse voluti andare, quindi, verso quella direzione, lo si doveva fare in modo più incisivo, concreto, e con importi più seri. Io ho detto che avrei annunciato un emendamento; non posso fare sulla tassa di soggiorno, e non mi trovo assolutamente d'accordo con questa riduzione e con nessun tipo di riduzioni a questo punto, perché se dobbiamo veramente credere sul turismo dobbiamo investirci. Ed allora l'annuncio che faccio rispetto a quello che sarà la discussione in bilancio, è che se da una parte questa imposta la pagano solo i soggetti che operino nel turismo, quindi le strutture ricettivo- alberghiere di cui non si sa come nel dettaglio come vengano spesi, se è vero che l'Amministrazione crede nel turismo, nella promozione e quant'altro, nel bilancio io voglio trovare almeno il doppio di quello che è il gettito di questa imposta proprio esattamente per la promozione, il turismo e la cultura. Qualora non fosse, preannuncio già un emendamento di Fratelli d'Italia di pari importo a questo fondo, a questa imposta, affinché ci sia un valore, uno stanziamento, in bilancio perché altrimenti, tutti coloro che parlano di promozione, tutti coloro che parlano di turismo, tutti coloro che parlano di rilanciare la città, lo fanno prima, solo ed esclusivamente, sulle spalle di chi lo fa già, di quei pochi che lo fanno, di quei pochi che riescono a farlo con quelle poche risorse che hanno, e, secondo, non dicono il vero. Grazie, Presidente.

Presidente - Prego, Consigliere. Santucci.

Santucci - Ho detto in Commissione, scherzando ma non troppo, che se questa proposta l'avesse fatta Marini avremmo detto tutti che era una "marchetta". Siccome Marini non gioca per scherzo perché su questo campo è il più bravo di tutti, ha raddoppiato; voi volete insegnare al mastro come si fa ma non avete ancora capito che state lontani, non toccate palla con Marini. Questa che fate è cosa ridicola, voi state modificando il regolamento dell'imposta di soggiorno per seimila Euro. La cosa che dovrete fare è rimettere in discussione l'imposta di soggiorno, dopo un anno e mezzo dalla sua applicazione, per fare un ragionamento serio con gli operatori, per capire cosa funzioni e cosa non funzioni. Perché se alla fine del dibattito, Assessore Perà, lei ritiene che l'urgenza sia abbassare di 0,60 centesimi al vecchietto che viene con l'agenzia di viaggi pensando che questo influisca positivamente o negativamente sul mercato del turismo, apprezzo l'intervento dell'Assessore Ciambella e mi tengo su toni istituzionali, diciamo che, guardi, forse ha fatto una sintesi un po' troppo rapida dei vari problemi che ci sono. Perché i vari problemi che ci sono sull'imposta di soggiorno non è certo questo, non è certo il problema se il gruppo da cinquanta persone viene per lo zero-sessanta perché non se ne accorgerà nessuno di questo zero-sessanta che voi togliete. Anche perché sfido qualcuno che mi dica che ci sia un gruppo che rimanga più di una notte a dormire a Viterbo, perché rimangono due giorni a Roma, un giorno a Firenze, due giorni a Venezia, a Viterbo passano e vanno. Quindi significa che trattasi di un gruppo che se rimane e viene con l'agenzia di viaggi, perché non penso che Franco Rosso abbia all'interno del proprio bouquet Viterbo, quello di cui stiamo parlando è un gruppo che rimane a dormire qui e sarà un'agenzia di viaggi, un CRAL o un qualcuno del genere. Apro una parentesi. Se volete stimolare i grandi gruppi a venire a Viterbo, dovete fare una cosa diversa e che mi pare che non stiate facendo ma che anzi si sta andando nella direzione opposta, da quello che ho capito io. Dovete convincere gli alberghi a fare, finalmente, un'offerta turistica unica per cui se vai in giro dai grandi operatori commerciali a dire che ogni albergo ha da sette a dieci camere per uno, venti camere per uno, nessuno ti ascolta. Lo scoglio della presenza dei grandi gruppi non è lo zero-sessanta ma è che chiunque venga e dica "quanti posti letto ha il tuo albergo"? Quello dice "venti camere, venticinque camere, sette camere", ma di che stiamo parlando? Ma è così dall'inizio perché quello che manca è un imprenditore ed un

capitale che possa pensare di fare catene vere, che mi pare che gli alberghi invece che pensare di ingrandirsi qui o sono diventati RSA per anziani, vedi Il Nibbio, o presto diventeranno alloggio per gli immigrati, perché non è che bisogna essere scienziati per capire che si andrà a finire che si farà il vuoto per il pieno degli immigrati, come si è fatto in altre zone per i terremotati. Ed allora, questa delibera non serve a niente, è una "marchetta". La volete fare? Allora ha ragione Marini, fatela bene, non gliela fate pagare per niente, almeno i due alberghi che accettano i gruppi a Viterbo sono contenti, ma sono gli albergatori che fate contenti, perché voglio vedere l'agenzia di viaggi che si accorgerà di questo intervento che, francamente, è un intervento inutile. A me invece, interessava di più quello che diceva il Consigliere Troili. Lo dico perché fa parte, Sindaco, dei rapporti di lealtà che ci dovrebbero essere in quest'aula e che raramente vedo e non è che ogni volta ci dobbiamo prendere in giro, perché se io adesso chiedessi all'Assessore Per come è stata spesa l'imposta di soggiorno incassata, l'Assessore mi risponderebbe "i miei ventimila Euro li ho spesi per fare... gli altri non lo so". Allora siccome l'Amministrazione, potrei dire anche una cosa controcorrente, e cioè che io non sono nemmeno così ostinatamente contrario alla scelta che ha fatto l'Amministrazione di finanziare iniziative sul territorio, perché alla fine ha anche un senso, non è così sbagliato, tanto non mi pare che l'Amministrazione, quando ci siano grandi manifestazioni, prorompa in attività generose perché il solo allungare l'ascensore di mezzora diventa complicato o mettere due pullmini diventa una cosa difficile. Ma al di là di questo, è il metodo che è sbagliato, Sindaco. Il metodo che a noi avrebbe fatto piacere, perché è stata una battaglia del Consigliere Insogna in primis quando era in Maggioranza e di tutti noi, che è quello della condivisione e della partecipazione sulle scelte strategiche che si vogliono fare sul turismo. Se nemmeno questo atto di indirizzo ci date, ma insomma, ma noi che veniamo a fare? Se nemmeno possiamo decidere noi non a chi dare i soldi ma quale sia la priorità, io glielo dico che le è stato fortunato, Sindaco, perché più che Consiglieri comunali di Maggioranza ha trovato adepti che votano tutto quello che gli presentate. Magari avessi fatto io l'Assessore così. Prima che ci sia la prossima destinazione, facciamo una discussione seria, in Commissione ed in Consiglio, sulla destinazione dell'imposta di soggiorno. Poi datela a chi vi pare perché, non è che dobbiate fare quello che diciamo noi, ma almeno facciamo una discussione vera perché è una discussione sulla strategia del turismo che questa Amministrazione non ha mai fatto. Ma a lei non pare strano che stiamo discutendo dell'imposta di soggiorno con l'Assessore allo Sviluppo Economico e non c'è l'Assessore al Turismo su quel banco a discutere?

Ma non lo dico polemicamente, dico che lì bisognerebbe che si facessero delle discussioni, se si vuol discutere dell'imposta di soggiorno, perché ha ragione Troili, non è che possiamo solo discutere di alzare o di abbassare l'imposta, contestualmente ci si dovrebbe fare un dibattito pure su come si spendano e non su come entrino. E scindere le due iniziative secondo me è sbagliato; ma voi siete la Maggioranza e la Giunta ha tutto il diritto di proporre, però, svincolare le due cose secondo me è un errore, ma poi fate quello che vi pare. Volete fare un favore a questi due albergatori che fanno i gruppi? Fatelo, tanto ho capito che fino a che non finiscono le primarie, Consigliere Volpi, qui voteremo di tutto. Speriamo che si votino presto, queste primarie, altrimenti ci saranno provvedimenti a gogò, di ogni tipo, perché se una corrente propone di fare uno sconto del 30% sui cani, c'è quell'altra che propone il venti ed alla fine finirà che ci sarà sempre qualcuno che dice "diamogli i soldi". Allora, siccome è una cosa senza fine questa, la volete fare? Fatela, ma portare un emendamento al regolamento dell'imposta di soggiorno, fatela, votiamola, votatela, non succede niente né se si votasse sì né se vi asteneste, né se venisse bocciata, non cambierà niente. Il Sindaco prima ho sentito che diceva le imposte rimangono tutte uguali, non le alziamo, anche perché stanno tutte al limite, Sindaco, e non le potevate alzare per legge, ma che addirittura abbassiamo quella sul turismo, non mi pare che sia la priorità, e non mi pare che abbassare di seimila Euro, francamente, sia un abbassamento sostanziale. Però questa che avete fatto, e se la Maggioranza ve la vota andrà bene così, non è che crolli il Comune in ogni caso.

Presidente - De Dominicis.

De Dominicis - Concordo con quanto espresso finora. La domanda più che sulla proposta che viene presentata che di per sé è stato detto che sia veramente irrisoria rispetto all'importo della tassa e rispetto anche al tipo di intervento ed alla quantità dell'intervento che viene fatto, deve essere presupposto, secondo me, da un discorso più ampio sull'imposta di soggiorno che è un discorso che noi facciamo già da tempo, da quando è stata istituita. E soprattutto in merito non tanto alla sua creazione, da quando è stata messa l'imposta di soggiorno e che comunque criticammo ma per dei motivi, quanto per il fatto che non si sappia non come venga impiegata l'imposta di soggiorno. Ieri in Commissione ho ascoltato l'Assessore quando diceva che per ventimila Euro abbiamo fatto quei tipi di interventi, brochure e cartellonistica, ma l'importo, il gettito dell'entrata dell'imposta di soggiorno è stato lo scorso anno, di centottantamila Euro, mi sembra, anche di più, poerchè quella era la previsione, poi c'è stato anche un aumento effettivo. Però io mi ricordo che già dal bilancio di previsione noi contestavamo il fatto che poco di quell'importo sarebbe andato per quelli che noi identifichiamo come interventi mirati alla promozione del turismo e che ricordo essere il fondamento per cui si permette l'istituzione dell'imposta di soggiorno. Non a caso sono due anni che presentiamo emendamenti in fase di bilancio dove proponiamo all'Amministrazione di fare dei progetti che vadano proprio incontro alla filosofia di base dell'imposta che è quella del turismo ed avevamo presentato due proposte:

una parallela, ma che riteniamo importante, sulla ristrutturazione di tutti i servizi ed i bagni pubblici sul territorio del Comune quando c'è una nostra mozione proposta due anni fa o tre anni fa, adesso non mi ricordo più perché tanto non ne discutiamo mai, dove si va ad elencare, servizi igienici per servizi igienici, quali siano le lacune e quelli che sono chiusi, quelli che non hanno la possibilità per i disabili di accedervi, quelli che non hanno possibilità di apertura, quelli che vanno ristrutturati eccetera. Quindi ci sembrava una proposta che potesse andare in quel senso, miglioriamo l'offerta turistica della città ed utilizziamo l'imposta di soggiorno per quello. Ma non è mai stata accolta, in due volte che è stata presentata, come non è stata accolta quella su Villa Lante dove anche lì, seguendo una indicazione che fu data dal Consigliere Troili, avevamo proposto di fare cartellonistica, divulgazione, promozione per Villa Lante che è un gioiello della città di Viterbo, ma si è preferito fare altro. Anche io chiedo che cosa abbiamo fatto con l'imposta di soggiorno? Anche perché almeno, finalmente, avremo un'ulteriore conferma dei nostri dubbi, espressi l'altro anno, quando dicevamo che con il maxiemendamento stavate togliendo risorse all'imposta di soggiorno per metterle ai festeggiamenti di Santa Rosa ed altri spostamenti vari. L'Assessore Però può vantare, non certo per colpa sua chiaramente, ventimila Euro di quell'imposta per iniziative riconducibili all'imposta di soggiorno, al turismo. Quindi, al di là dell'aspetto marginale della proposta che, ripeto, non ha molto senso, è proprio il concetto dell'imposta, del suo utilizzo che deve essere rivisto, anche perché, dicevo in Commissione, quando arriva una proposta del genere fa un po' a cazzotti con i proclami che vengono decantati sull'aumento del turismo e sull'utilità dell'imposta di soggiorno stessa. Perché se una delle persone, dei soggetti che ha richiesto questa modifica, potesse vedere i benefici che il pagamento di quell'imposta porti realmente sul territorio e quindi indirettamente alla sua attività commerciale, non credo che avrebbe però chiesto una proposta del genere. Sarebbe forse più contento, sicuramente di un'imposta che hanno visto quando è stata istituita con un balzello in più su un settore in difficoltà, a fronte di un nulla, perché nulla è stato fatto per il turismo con l'imposta di soggiorno secondo quello che è il mio modo di vedere. Quindi, la discussione su questo punto mi lascia molto perplesso e non entro neanche nel merito, non mi sento di dividerla. Prevedere delle decurtazioni mi sembrerebbe ridicolo, in controtendenza alla vostra impostazione, e poi facciamo una discussione su come sia stata utilizzata finora e quale sia l'intenzione, per l'anno prossimo, di utilizzarla. Anticipo che continueremo con la

nostra posizione propositiva e mai polemica ma riproporremo all'Amministrazione un utilizzo concreto e finalizzato al turismo dell'imposta di soggiorno, sperando invece che non ci troveremo di fronte, di nuovo, a mille deviazioni di quell'imposta per altre cose, legittime ma che non divideremo a priori. Grazie.

Presidente - Il Consigliere Insogna, prego.

Insogna - Molto è stato detto dai Colleghi; però io sono uno di quelli che in Maggioranza ha difeso questa scelta convintamente perché la tassa di soggiorno, non l'imposta ma la tassa, è una risorsa che il Comune mette in piedi e quindi predispone un regolamento per poter avere delle risorse secondo lo spirito di quello che è il federalismo fiscale. Quando l'approvammo, il nostro spirito era giusto. C'era la contrarietà di una parte dei Consiglieri comunali, c'era la contrarietà di una parte della città che evidentemente, non aveva ben capito l'obiettivo nostro, ed il regolamento lo approvammo in via provvisoria perché dicemmo al tempo che era necessario verificare sul territorio il valore economico di questa tassa perché un Euro potevano essere tanto o poco e quindi c'era pure questo obiettivo. Il mio rammarico è che poi, alla fine, abbiamo perso tre anni ed ancora il regolamento è come era prima e quindi, evidentemente, uscire ora con una proposta di modifica che, oggettivamente, non è una gran soluzione rispetto ai temi che hanno detto i Colleghi, perché l'obiettivo turistico dovrebbe essere in prima fila per un Comune come Viterbo, con le risorse artistiche che ha. E quindi, se il turismo diventa un tesoro, diventa una potenzialità, diventa un elemento di risorsa economica, un regolamento che preveda che ci sia una tassa a fronte di un pernottamento in strutture adeguate alla ricezione di questo tipo, naturalmente questa va rivista e rivalutata. Allora la mia lamentela, in questo senso, è questa e cioè che il regolamento è rimasto al palo, era sperimentale, doveva modificarlo nel tempo a seconda di quelle che fossero le condizioni e le verifiche del momento e quindi questo aspetto non m'ha soddisfatto. Non mi soddisfa neanche il fatto che poi riguardo a questa tassa, una volta incassata, i Consiglieri comunali non vengano interessati della destinazione. Questo è un fatto gravissimo perché la prima volta pure l'Assessore Barelli ebbe modo di dire che ci si era sbagliati, a dare per altre situazioni che non erano coerenti con quanto fosse lo scopo della tassa; il secondo anno è stato dato in maniera principale ad una manifestazione importante com'è quella della Macchina di Santa Rosa, ma evidentemente, poi i conti fatti anche dal Consigliere De Dominicis hanno dimostrato un elemento diverso da quanto fosse stato detto. Però, i Consiglieri comunali non sono messi in condizione di lavorare su questa tassa e sull'importo che da esso deriva, dalla riscossione che fanno gli operatori del settore. Tra le altre cose, gli operatori del settore io credo che ce li mettano loro questi soldi, e quindi questo tipo di intervento alla fine è più per dire "va bene, vi rimborsiamo la somma" o "non vi facciamo versare una somma" e così è un palliativo secondo me. Ed allora il discorso serio va fatto in questo senso. Allora, il documento secondo me non ha un grosso valore ai fini del regolamento, neanche ai fini delle risorse che si risparmiano o si acquistano e quindi, da questo punto di vista, sarebbe da farsi un ragionamento serio su tutto l'impianto del regolamento ed importantissimo sapere e decidere, noi Consiglieri, la destinazione delle risorse, degli importi che derivino dalla riscossione della tassa di soggiorno. Questo è un nostro preciso dovere e lo dobbiamo pretendere.

Presidente - Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Rossi.

Rossi - Intanto volevo preannunciare il voto favorevole all'emendamento al bilancio che proporrà il gruppo Fratelli d'Italia, perché è sacrosanto, sono le cose che dico da anni e non potrei non votare a favore. A me sembra una discussione sul turismo un po' folle, appesa al nulla, quella che ho sentito fino adesso. Oramai tutti sanno, tutti gli esperti dicono, che per far sviluppare il turismo, in una città, in una zona, in una regione, servono grandi investimenti, sia pubblici che privati, investimenti

che qui a Viterbo, tranne la tassa di soggiorno, non ci sono stati, e parlare di ottomila Euro in più o in meno, o sei, o dodici, poco importa, è passatempo per una sera invece di mangiare a casa coi figli, perché di questo si tratta purtroppo. Se noi ci vogliamo nascondere dietro ai ruoli di Maggioranza ed Opposizione facciamolo, continuate a farlo, però discutere per ore su seimila Euro, ed il Sindaco che dice che abbiamo abbassato la tassa di soggiorno come se fosse poi una cosa dei cittadini viterbesi, oltretutto, allora che ci frega se l'abbiamo abbassata, la pagano loro, quelli che vengono da fuori! Quindi non si capisce perché uno dovrebbe dire "abbiamo abbassato la tassa di soggiorno", alziamola invece. Il turismo sta aumentando a Viterbo, i dati statistici lo dicono. Magari dall'Opposizione dicono che non è merito dell'Amministrazione, è colpa del flusso che si è creato a seguito del terremoto in Umbria. "E' colpa", ribadisco otto volte perché non si scherza su queste cose. Io sono d'accordo e quando la tassa di soggiorno è stata utilizzata per eventi, io ero fortemente in disaccordo perché la tassa di soggiorno va utilizzata sui servizi turistici ma soprattutto, visto che è un investimento della città e quindi "pro domo nostra", per cercare di aumentare il turismo. Ma come si fa ad aumentare il turismo? Sono decisioni politiche. Organizzare un grande carnevale, sono decisioni politiche e non è che la politica deve aspettare dai privati che a qualcuno venga in mente di organizzare qualcosa, perché questa è l'abdicazione della politica. E' la politica che aspetta dai cittadini idee; ma in realtà dovrebbe essere il contrario. I cittadini hanno diritto di pensare a qualsiasi cosa, anche futile. La politica no, è questo il discorso. Allora perché non si è organizzato un grande carnevale? Perché non si fa un San Pellegrino in Fiore degno di nota, raddoppiando i finanziamenti? Non lo so perché non si faccia, perché manca il coraggio, perché siamo tutti pigri, perché c'è qualcuno che pensa che basta rifare i bagni pubblici per far arrivare più turisti. E attenzione, perché siamo tutti nella stessa barca, non ci sta Maggioranza ed Opposizione su queste cose. Ieri mi sono fatto una discussione di un'ora e mezza, ieri mattina, con il Direttore dell'Ente Nazionale del Turismo e parlavamo di queste cose, sul fatto di come i politici, non a Viterbo, in Italia, perché Roma è uguale, se noi pensiamo che la capitale europea più visitata dai turisti è Londra che rispetto a Roma, è perché le cose sono tutte uguali, perché nessuno investe nel turismo moderno ed il turismo moderno non è fatto di vedere il Colosseo, la gente il Colosseo lo vede su internet. Gli etruschi, ci siamo dibattuti sugli etruschi come se fossero la cosa più importante. Diciamolo, degli etruschi non interessa niente a nessuno perché non si spostano milioni di turisti, migliaia di turisti, per gli etruschi. Parliamo di Roma, che è agli ultimi posti del turismo europeo? Perché? Perché non crea nulla di nuovo, perché è una città morta, perché l'Italia è un Paese morto, perché noi continuiamo ad accontentarci delle nostre rovine, che però sono rovine intellettuali, sono rovine psicologiche oltre che quattro sassi. Quando io ho criticato il PLUS a Giulio Marini e grazie a Dio c'è l'ascensore, non è perché non serva l'ascensore, è che l'ascensore non porta turisti. E quando a piazza del Duomo, che dovrebbe essere la punta di diamante del turismo viterbese, non c'è niente da guardare, voi li fate i turisti, andate in giro per le città, voi andreste in una piazza del Duomo? No, non ci andreste. E se andate dite "bella", ma poi "ciao, me ne vado", perché non posso prendere nemmeno un caffè. Il turismo è un'industria ed allora il primo investitore nell'industria del turismo deve essere il Pubblico perché non c'è il bar che può investire, non c'è il bed & breakfast che può investire, deve essere il Pubblico, deve essere un Comune che investe sul carnevale, sulla Pasqua, sulla primavera, su San Pellegrino in Fiore, servono risorse! E quando mi scaglio contro le rotatorie è per questo, perché una rotatoria non porta ricchezza! Riaprire la torre civica sì, porta ricchezza, perché anche se ci vanno poche persone, si crea mitologia, su quella torre civica ci si può mettere un olivo dell'orto palestinese, per la pace, si crea mitologia! E sapete quale è il luogo turistico più visitato in Italia dagli Stranieri? Il balcone di Giulietta e Romeo, una cosa finta, ma non esiste e non esiste nemmeno la storia, è un libro finto e il balcone è stato fatto negli anni trenta. Allora o noi cominciamo a fare queste cose a Viterbo, per trasformarla in una città turistica, oppure non ne parlate, vi prego, perché non ci fate una bella figura nel dire investiamo sui bagni pubblici, perché i bagni pubblici sono una cosa sfigata e

dovrebbero essere i lavori pubblici a farlo, punto, non dovrebbe essere la tassa di soggiorno a pagare i bagni pubblici. Non ho mai sentito nessuno dire "ho saputo che a Viterbo c'è un bagno pubblico bello, pulito, andiamoci". Una mia carissima amica, ex Deputata, con la quale abbiamo vissuto la stessa esperienza con Gianfranco Fini, Flavia Perina, l'ha definito tutto questo, il "poraccismo", l'"ideologia del poraccismo" per cui non si può investire; togliamo ottomila Euro perché così facciamo una marchetta, è questo il "poraccismo", come se la politica fosse piccola roba. La politica non è piccola roba, la politica è dare speranza e futuro ad una città, l'ho sempre detto questo, l'ho detto in campagna elettorale, ho provato a dirlo qua dentro, poi mi sono stancato e non l'ho più detto a nessuno, però lo dico su Facebook. O noi vogliamo alto, o decidiamo, tutti insieme, che questa è città turistica, allora si investe, e qui è paradossale, si tappano meno buche e si fanno più avvenimenti, anche contro quello che pensa l'uomo della strada, perché l'uomo della strada ha il diritto di pensare anche cose sbagliate, compreso me stesso quando sto là, ma quando penso politicamente non lo devo rincorrere nelle sue paure, ma questo è un altro discorso. Allora il discorso è che se noi ci riempiamo la bocca, caro Insogna, con la frase "noi dobbiamo essere città turistica", poi bisognerà pure cercare di capire come!

E' chiaro che bisogna investire di più e bisogna avere il coraggio di fare il bilancio in modo politico, e quindi spostare delle risorse da un punto all'altro. Se non si ha questo coraggio si parla di seimila Euro, ma seimila Euro non spostano nulla, e quindi stiamo qui, come sempre, inutilmente. E' così, purtroppo, ma questo è. Grazie.

Presidente - Prego, Santucci.

Santucci - Sono contento che il Consigliere Rossi abbia fatto un intervento, perché almeno entriamo, cosa che non facciamo molto spesso, su temi di strategia, che è una delle pecche di questa Amministrazione che non ha una visione della città, perché stiamo veramente a discutere di seimila Euro e che era il motivo per cui io ho detto "votiamo".

Però vede, Consigliere Rossi, che alla fine io non sono contrario al fatto che il Comune finanzi iniziative, perché su questo l'abbiamo sempre pensata allo stesso modo fin dalla campagna elettorale, perché non è che l'ascensore porti turisti, ma la vitalità del centro storico porta turisti, gli ascensori li rende più comodi. I i servizi aiutano, però il Caffèina Christmas Village ha portato gente sia che ci fosse l'ascensore sia che non ci fosse l'ascensore. Poi, ripeto, probabilmente la comodità è stata che tutti parcheggiavano vicino all'ascensore. Per questo io dico, Sindaco, facciamo un ragionamento complessivo su quello che quello che si vuol fare del turismo, con mille Euro o con cinquantamila Euro o con un milione di Euro, con quello che la Maggioranza consentirà e con quello che le somme del Comune consentiranno, per carità. Però rispetto a questo, a tutti sembra minimalista questo ragionamento che stiamo facendo e l'emendamento da seimila Euro, veramente se non è una "marchetta" non si sa che cosa sia perché non c'è una logica in quello che stiamo facendo.

Allora ha ragione il Consigliere Troili quando gira per Bagnaia dicendo che a Villa Lante non avete fatto niente e il Vigile non c'è mai, perché Bagnaia è abbandonata a sé stessa, avete promesso cose a Bagnaia e nemmeno un centesimo avete dato. E' mancato cosa volevate fare nel 2016 sul turismo, cosa volete fare nel 2017 nel turismo, cosa volete fare nel 2018 nel turismo, cosa volete fare nel 2019. Questa sarà l'ennesima "marchetta" che volete fare; fatela, saranno contenti quelli che... ma non ho capito nemmeno chi saranno i contenti perché chi li percepisce questi sessanta centesimi io mica l'ho capito, alla fine, a chi la andate a fare questa "marchetta"! Però, fatela, va bene, che vi devo dire, costiamo solo noi tremila Euro a seduta e quindi penso che alla fine, un bel pezzo di "marchetta" ce la siamo mangiata così.

Presidente - L'Assessore Perà.

Assessore Perà - Volevo chiarire alcune cose che sono state dette perché si è parlato molto di indirizzo al turismo, di contributo di un importo irrisorio di seimila Euro. Prima il Consigliere Santucci diceva "dobbiamo parlare di turismo e non vedo perché ne parliamo con l'Assessore Perà e non con l'Assessore Barelli". L'Assessore Perà è Assessore allo Sviluppo Economico, Assessorato che si occupa di ricevere il pagamento dell'imposta di soggiorno; oggi, in questa sede, abbiamo l'approvazione delle tariffe, ed ecco perché siamo qua. Lo dico perché la delibera di oggi non è una delibera dove noi andiamo ad intervenire sulle scelte che tra l'altro ci saranno in sede di bilancio, ma sulle scelte che l'imposta di turismo deve fare. Noi oggi tecnicamente dovremmo andare a dire se confermiamo o meno le tariffe esistenti, perché è questo che ci viene chiesto, ed essendo una modifica regolamentare, andiamo a regolamentare, a modificare le esenzioni. L'importo di cui parliamo, i seimila Euro o ottomila Euro che vengono considerati credo, non ho mai pensato di poter proporre una delibera alla Giunta, una delibera del genere, per poter fare delle politiche sul turismo, perché veramente sarebbe impensabile. E' il frutto, semplicemente, di una stima calcolata su quelli che sono i dati che ci danno degli autobus. Quindi quell'importo, è un importo che se a Viterbo il prossimo anno arriverà una quantità enorme di bus turistici, per qualunque motivo, sarà un importo nettamente diverso perché l'esenzione va a colpire in base a quelli che arrivano. E poi un'altra chiarezza: perdonatemi ma a me il termine "marchette" siccome mi dà fastidio tanto, vorrei chiarire che questa richiesta che viene da un anno, abbondante, di incontri fatti con gli operatori del settore sotto vari punti di vista come Assessorato allo Sviluppo economico, e nasce da una richiesta fatta dalla maggioranza delle strutture alberghiere ed a Viterbo queste abbiamo, non è che ce ne abbiamo cento. Il 70% dell'imposta di soggiorno è data da queste strutture. Nell'ambito delle politiche che loro vanno ad esercitare sui gruppi, la politica del prezzo, in questo senso, è stato stimato che può essere un incentivo perché chiaramente se il prezzo che viene fatto al gruppo viene caricato, in qualche modo, dall'albergo quel prezzo, e questo è l'incentivo. Stiamo parlando di operatori del settore e stiamo parlando di una politica di incentivo proposta dagli stessi operatori. L'importo è una cifra stimata sui dati che abbiamo oggi e quindi è un importo che varia in base a quella che sarà l'affluenza del turismo. Non è un contributo, perché prima uscivano delle cose che mi sembravano in questo senso.

Presidente - Troili.

Troili - Grazie. Io penso che tutto sommato abbiamo anche l'occasione per ringraziare l'Assessore di aver posto questo problema perché parliamo di turismo e di sviluppo di questa città e quindi io colgo questa occasione. Il Sindaco mi disse, qualche giorno fa, che quando è andato a Londra, dove c'è il quadro esposto, il Principe Carlo gli ha detto di Viterbo due cose: una Villa Lante, l'altra la Macchina di Santa Rosa. Quindi Villa Lante e la Macchina di Santa Rosa, due cose, giusto Leonardo? Mi pare che questa era la cosa importante. E' vero che nel turismo ci vogliono idee, ci vogliono proposte. Noi abbiamo la fortuna che i nostri avi ci hanno lasciato un territorio spendibile. Per esempio, porto soltanto un esempio, domenica 2 aprile ci sarà la passeggiata al Parco esoterico-letterario di Montecchio dove ci saranno decine e decine e decine di persone, un'esperienza bellissima; al Comune non costa nulla e porta turismo, perché non ci sono bagnaioli che andranno a fare quella passeggiata ma verranno tutti da fuori. Quindi un confronto, una messa insieme delle idee di ognuno di noi, il Consiglio comunale se lo deve porre. Apriamo un serio confronto, un dibattito, un ascolto alle proposte che possano portare lavoro e sviluppo in questa città.

Presidente - Ci sono altri interventi? Chiudo la discussione. Assessore Barelli, voleva dire qualche cosa? Poi lascerò la parola al Sindaco.

Assessore Barelli - Sgombriamo il campo da ogni interpretazione: l'Assessore al turismo sono io e condivido al 100% quello che ha detto Rossi, con un però. Abbiamo due responsabilità diverse, io faccio l'Assessore e lui fa il Consigliere, lui propone e vota il bilancio ed io ho il compito di mettere in atto quello che il Consiglio vota.

Sono due ruoli diversi. Condivido quello che dice lui ed io non sono stato nemmeno eletto, come più volte mi avete detto, sto dalla parte di qua, ho il compito di massimizzare quello che mi viene dato e in questo credo che sia d'accordo anche Rossi, ma credo che siano d'accordo un po' tutti, non è sicuramente il principe del bilancio il mio Settore. Anzi io direi che spesso e volentieri è una "Cenerentola". Ad onor del vero diciamo che tutto quello che è stato messo a disposizione è la tassa di soggiorno, sostanzialmente è l'unico introito di cui il turismo può beneficiare, abbiamo massimizzato con quello che c'era, il massimo del risultato anche perché, ripeto, l'investimento è minimo ed il risultato, secondo noi, secondo me, è il massimo possibile. Ovviamente concordo con Rossi, e non lo so se invece di cento o centocinquanta Euro ne avessi avuti un milione e mezzo e faccio un paradosso, no? Ritengo altresì che alcuni risultati che abbiamo raggiunto, Consigliere De Dominicis, sulla Macchina di Santa Rosa che citiamo sempre, spesso pure a sproposito, sono stati notevoli. Troili diceva "il Principe Carlo ci ha detto della Macchina di Santa Rosa", probabilmente perché l'avrà vista in passato ma sicuramente perché è uno dei temi ed è uno degli eventi che noi promuoviamo con maggiore forza. Se avessimo invece che duecentomila Euro duemilioni di Euro, molti altri potrebbero conoscere la Macchina di Santa Rosa. Non concordo, invece, con lei, Consigliere De Dominicis, anche perché anche a me è capitato, anche con Rossi presente ma anche da solo, di partecipare e dibattere con chi di turismo se ne intende e chi, come me, ha questo ruolo spesso è deputato ad ascoltare piuttosto che a formulare proposte in alcuni consessi dove ne sanno più di me. La gente non si sposta, sicuramente, perché c'è un bagno pubblico. E' evidente che nel momento in cui una città come la nostra si sta trasformando da una città che turistica non era in città turistica, dobbiamo offrire servizi migliori che dovrebbero rientrare non certo nell'imposta di soggiorno ma nell'ordinaria amministrazione, ma, ripeto, dire che la gente si sposta se ci sono o non ci sono i bagni, questa è una cosa che non è nel dibattito di chi di turismo dibatte tutti i giorni. Quindi dico che per quanto riguarda la proposta di stasera, tra l'altro, nella delibera di Giunta non ero presente, credo che incida in maniera assolutamente zero, anche se su di un punto vi inviterei a riflettere, che è quello relativo ad un problema che c'è riguardo alla tassa di soggiorno e che alcune di queste proposte mi hanno visto sempre piuttosto scettico, e riguardava il contrasto all'elusione. Parlo di elusione e non di evasione perché non mi risultano evasori totali sulla tassa di soggiorno, ma è evidente che nel momento in cui noi non siamo in grado di mettere in campo controlli, abbiamo pure difficoltà a distinguere quando sono gruppi e quando non sono gruppi. Ma su un gettito così basso, mi auguro che vengano confermate le previsioni, però vi ricordo che quelle previsioni sono fatte con il vecchio sistema a quindi dove il gruppo pagava in quel modo e quindi domani con un altro sistema dove il gruppo sia meno controllato, si potrebbero dar luogo a fenomeni di elusione. Però, ripeto, la cosa importante è che abbiamo fatto il massimo, e lo dico da Assessore, Consigliere Santucci, con le risorse che sono state messe a disposizione. E questo ci tengo veramente a dirlo ed è veramente cosa importante dal punto di vista oggettivo perché, De Dominicis, le sensazioni sono belle, sono importanti, ma voi ce lo insegnate tutti i giorni che quello che conta poi sono i numeri e se la tassa aumenta e le persone aumentano vuol dire che a fronte di un investimento, che concordo con Rossi, è basso, noi abbiamo fatto il massimo e forse se con quel settore si investisse di più potremmo fare ancora di più. Le sue sensazioni le rispetto, però sono abituato a lavorare con i numeri perché faccio un lavoro diverso e non vado con le sensazioni. E quindi, ripeto, discuteremo di come sia stata impiegata la tassa di soggiorno e credo anche qui, e chiudo, che la tassa di soggiorno, che è l'unico introito del turismo, l'abbiamo impiegata nel modo migliore possibile, che sicuramente non sarà l'unico, sicuramente rappresenta un introito minimo perché l'ho detto all'inizio che il Settore Turismo sicuramente non è

che sia la Cenerentola del bilancio, ma non è neanche il Principe del bilancio. Abbiamo investito, abbiamo dimostrato che quell'investimento ha dato risultati ed i risultati, ha ragione Rossi, non sono enormi. Potrebbero essere ancora più forti in una città che ha grandissime potenzialità e su questo sono d'accordo con tutti voi, ma quello che abbiamo fatto è il massimo possibile con quell'investimento. Se domani dal bilancio verrà data a questo Settore la possibilità di investire ancora di più, io immagino che visto che abbiamo dimostrato di esserne capaci faremo ancora di più. Ad oggi, da Assessore, debbo dire che investo quello che ho.

Presidente - Passiamo alle dichiarazioni di voto. Marini.

Marini - Non pensavo che dovessimo discutere del Settore del Turismo questa sera, pensavo di soffermarmi soltanto sulla sua delibera, Assessore. Le dico tranquillamente che, da quello che capisco, l'abbattimento del 100% non si potrà ottenere, e quindi non presento l'emendamento. Debbo dire, però, che non condivido tante cose di quelle che sono state dette questa sera. Non sono stato condiviso nel 100% dell'abbattimento per i gruppi, però non condivido neanche tante cose di quelle che sono state dette questa sera e che cercherò di elencare. Se volevate utilizzare la tassa di soggiorno per cambiare la città, con centocinquantamila Euro all'anno con mutui ed in una valenza pluriennale, con una rata da centocinquantamila Euro si poteva cambiare il volto della città, ma non è stato così, avete utilizzato la tassa di soggiorno per iniziative di spesa corrente e non avete fatto le scelte in termini pluriennali. Vi siete accontentati di fare quello che diceva il mio amico Consigliere Santucci, le "marchette" più grosse di quelle mie! La tassa di soggiorno avrebbe potuto essere un elemento importante per la città se fosse stata utilizzata per fare la torre civica, per nuove iniziative, con progetti finalizzati alla riqualificazione della città, avrebbero potuto essere portate a compimento affinché si potesse lanciare organicamente il turismo nella nostra città, cosa che non è stata fatta. L'unica cosa su cui possiamo dibattere sono i seimila Euro della tassa di soggiorno e tutto ciò non ha senso, tutto ciò oramai è finito, è finita l'epoca di Marini ed è finita l'epoca pure di questa Amministrazione; speriamo che ci siano nuovi soggetti politici che possano pensare con lungimiranza allo sviluppo del turismo della città perché molto probabilmente non sarà neanche quella vostra perché, caro Assessore Barelli, non mi puoi dire che è importante che l'Amministrazione comunale vada a Londra, vada a Berlino, vada a Mosca, c'è andato ma molto prima chi l'ha preceduta con concerti a Berlino, con iniziative culturali a Londra. Purtroppo, però, caro Assessore Barelli, se non strutturiamo la città in maniera evolutiva, e concordo con Rossi che bisogna far affascinare la gente per farla venire a Viterbo, o la fai diventare un grande parco di divertimenti, dove si viene attratti dalla città, altrimenti è inutile, e nemmeno i seimila Euro basterebbero per attrarre il turismo ma servirebbero investimenti. Lei aveva in mano centocinquantamila Euro all'anno e doveva utilizzarli maniera diversa probabilmente, dal mio punto di vista. Dal mio punto di vista personale e non la condanno per questo. Ha fatto delle scelte.

Presidente - Consigliere Marini, siamo in dichiarazione di voto però.

Marini - Mi dichiaro contrario alla deliberazione.

Presidente - Consigliere Buzzi, prego.

Buzzi - Credo di essere brevissimo annunciando, innanzitutto, il nostro voto contrario allo spirito della riduzione perché se fossero state imposte e tasse lo abbiamo detto più di una volta ma anzi c'è stata dall'altra parte un orecchio da mercante nel diminuire imposte e tasse ai cittadini e così non è stato. Purtroppo è un'altra riduzione e quindi è questo il motivo per cui non ci trova d'accordo. Eravamo contrari nel metterla ed è stata messa, abbiamo visto che c'è stata una crescita nel turismo

e quindi ha portato i suoi benefici. Evidentemente in alcuni casi sono stati spesi bene ed in altri non sono stati spesi bene questi soldi. Ci auguriamo che però dagli errori si apprenda in modo tale che non si ripetano più. Come già detto, ribadisco che invece presenteremo quella che è tutta nostra come idea, Consigliere Rossi, dell'emendamento che sia di pari importo, una voce in bilancio, a quello che è l'ingresso dell'imposta di soggiorno, anche perché mi permetta di dire, Consigliere, che lei è stato qui in Consiglio comunale, ha potuto fare e poteva fare un tale emendamento che non è stato mai presentato e forse perché a volte è stato assente. Se avesse fatto pesare nei momenti giusti la sua presenza quando è stato chiamato per reggere il numero legale avrebbe avuto, forse, in quel momento l'opportunità di presentare un emendamento di pari importo. Però sono contento che lei lo voterà. Grazie.

Presidente - De Dominicis.

De Dominicis - Grazie, Presidente. Sulla contrarietà alla deliberazione penso che non ci siano dubbi. Il dibattito non era, ripeto, sul dettaglio della proposta quanto di più ampio respiro, ma si lamenta che non si faccia programmazione e politica di programmazione in questo Comune e poi quando si prova a farlo si torna al cavillo e quindi è inutile, effettivamente. Tra l'altro, non posso rispondere al Consigliere Rossi, non l'ho ascoltato perché non ascolto Consiglieri che pensano di poter intervenire solo quando ritengano che sia opportuno farlo per fare una sorta di promozione personale o campagna elettorale. Quindi, sinceramente, non ho ascoltato. Però, in merito, invece, all'intervento dell'Assessore Barelli, che quantomeno è presente e a cui do merito quantomeno dell'impegno che ha sempre profuso nel compito istituzionale che ricopre, i bagni pubblici sono una proposta, quindi non vedo perché debba essere denigrata, come proposta in quanto tale. Invece la mia sensazione è quella che volesse un po' sminuirla. Capisco che voi abbiate ben più ampie visioni, però, è vero, si portano in Maggioranza, si portano nel bilancio, e non è che si arrivi qui e si dice "speriamo che nel bilancio ci sia qualcosa per il turismo", alla faccia del perorare e riuscire a perorare e ponderare.

Chiaramente il voto è negativo. Spero solo una cosa, che quando verrà Carlo d'Inghilterra, che tra l'altro ha apprezzato ed apprezza la nostra Macchina di Santa Rosa, e lo ha fatto anche prima che ci si investissero ulteriori risorse, quindi già la conosceva all'epoca per ricordarsela, per ammirarla, speriamo solo che quando viene non gli serva d'andare al bagno Altrimenti sai che bella figura che facciamo! Grazie.

Presidente - Santucci.

Santucci - Assessore Barelli, io non è che non sappia chi sia l'Assessore al Turismo e non è che non mi fossi accorto che lei fosse qui né, dico all'Assessore Perà, che non è che non abbia capito perché era presente l'Assessore Perà, ma sto dicendo che è un errore strategico e politico separare le due cose perché noi, per quattro anni, abbiamo separato il dibattito dell'entrata dal dibattito dell'uscita. Ed invece se vogliamo fare un discorso serio bisognerebbe che questo dibattito fosse contemporaneo, altrimenti, ripeto, non si capisce perché abbassare seimila Euro o abbassare dodicimila Euro, abbassare ottomila Euro, aumentare di quindicimila Euro, non c'è ragione se non ci fate capire a che serva. O si abbassa o si alza va bene tutto perché non si capisce a che servano seimila Euro o dodicimila Euro di differenza. Si è detto solo questo, io sono partito da questo concetto che è sbagliato scorporare le due vicende che andrebbero accorpate, cioè andrebbero allegare ad un discorso sul bilancio. Dico questo sul voto contrario e chiarisco che voterò contrario ed in trenta secondi dirò il perché. A parte, Sindaco che ho apprezzato il suo dotto intervento su questo tema, stasera, che come al solito dimostra che noi stiamo cercando di fare un discorso sul turismo e che lei non sente l'esigenza di parlarne. Va bene, faccia come le pare. Però se non ne

parliamo mai non è che il problema si risolva da solo, prima o poi se non lo facciamo questo discorso strategico, non si risolve niente. Io credo che invece prima o poi vada fatto questo ragionamento anche se ha ragioni Marini, oramai credo che siamo oltre tutti i tempi ammissibili perché questo è l'ultimo bilancio e quindi non vedo cosa potreste proporre, in dodici mesi, di diverso da quello che abbiate proposto in quattro anni.

Presidente - Insogna, per dichiarazione di voto.

Insogna - Lo siamo stati in Commissione e lo saremo anche qui, contrari a questo documento che porta poco o nulla a quello che è il tema fondamentale della tassa di soggiorno e la necessità di rivedere il regolamento perché il regolamento va rivisto con l'esperienza di questi due/ tre anni. Per cui tutto sommato credo che non sia tanto il valore di seimila Euro, ma è il significato amministrativo di un atto che ha valore nel momento in cui produce qualche cosa di benefico per la collettività. Il Consigliere Rossi diceva appunto che ai cittadini importa poco o nulla, quindi da questo punto di vista è poco significativo. Io ho apprezzato l'intervento del Collega Rossi e mi auguro che lui abbia più occasioni di venire qui e dare lezioni di saggezza amministrativa, perché naturalmente lo preferisco qui piuttosto che magari vederlo che fa il farfallone su Facebook, e quindi da questo punto di vista mi auguro che il Collega Filippo Rossi venga più spesso in consiglio, e non solo a votare il bilancio, perché probabilmente qualche piccolo interesse ce lo potrebbe avere, ma venga a discutere le cose serie che sono il turismo, sono i problemi che riguardano la città, di vario tipo e di vario genere e riguardano vari Settori che vanno dalle strade, ai bagni, alla povertà, a tanti altri aspetti che lui, probabilmente, non ritiene sufficientemente dignitoso discutere oppure adeguati a quello che sia il ruolo di un Consigliere comunale. Il Consigliere comunale parla di tutto e di più, quindi io mi aspetto da lei, Consigliere Filippo Rossi, idee e progetti ma non su Facebook, ma in questa sede in cui lei è stato eletto. Ha chiesto i voti e si è candidato a Sindaco, per fortuna non l'hanno votata, meno male, e quindi da questo punto di vista il suo impegno morale è qui, da noi, con noi. Poi ci scontreremo, discuteremo, però eviti di fare commenti in altri luoghi perché effettivamente non ci fa una bella figura. Quindi, da questo punto di vista, sono disponibile a sentirla, ad ascoltarla, ad avere lezioni di come si faccia o come non si faccia e tutto quello che ne consegue. Quindi da questo punto di vista il suo intervento è stato gradito e sgradito allo stesso tempo. Venga più spesso ed avremo la fortuna di ascoltarla spesso e volentieri. Grazie.

Presidente - Per dichiarazione di voto, il Consigliere Rossi.

Rossi - A volte la sensazione la darò, ma in realtà sono uno che dice quello che pensa, non è che voglio dare lezioni, anzi, molte volte vedo la correttezza delle idee anche dell'interlocutore e quindi non ho nessun problema. Poi parlo poco perché mi occupo di alcune cose e non me ne occupo di altre, qui c'è tanta gente che si occupa di tutto, però, delle volte magari parlare delle cose di cui uno si occupa forse sarebbe meglio, così forse si alzerebbe un po' più il livello del dibattito se tutti parlassimo minimamente sulle cose conosciamo e non sul mondo intero. Detto questo, visto che poi alla fine anche per colpa mia e me ne scuso perché poi l'oggetto del dibattito era più concreto e meno di strategia politica, ma visto che anche per colpa mia abbiamo parlato, di altro e visto che comunque la mia idea è che in fondo questo provvedimento è assolutamente ininfluenza dal punto di vista della operatività politica e degli obiettivi politici, annuncio l'astensione del mio Gruppo.

Presidente - Quintarelli.

Quintarelli - Voteremo a favore e così come abbiamo fatto nella Commissione, fatta eccezione di Troili che in Commissione aveva votato contrario. Il nostro voto sarà favorevole.

Ultimata la discussione, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, che viene approvata a maggioranza da 27 Consiglieri votanti su 29 presenti.

In conseguenza

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con propria precedente deliberazione n. 131 dell'1/8/2014 è stata istituita l'Imposta di Soggiorno nel Comune di Viterbo e approvato il relativo Regolamento, in applicazione dell'art. 4 del D.Lgs. 23 del 14/3/2011;

Considerato che la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 78 del 17/3/2017, recependo alcune esigenze avanzate dagli esercenti delle strutture ricettive alberghiere ed extraalberghiere, ha proposto delle modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'imposta da sottoporre al Consiglio Comunale competente per quanto riguarda tale materia;

Che nello specifico tali modifiche sono:

all'art. 5:

- il comma **1 lett.a)** viene così sostituito “i minori fino al compimento del sedicesimo anno di età.”
- comma **1 dopo la lettera e) inserire la lettera f)** “Un autista di pullman e una guida turistica di accompagnamento di gruppi non inferiori a 20 partecipanti
- comma **4 sostituire** come segue: “Con la deliberazione annuale di fissazione della misura della tariffa la Giunta Comunale decide anche in ordine alla riduzione, fino a un massimo del 50% dell'imposta, per tutti i partecipanti ai gruppi turistici organizzati composti da almeno 20 partecipanti”. Ai fini della presente riduzione, per “*gruppo organizzato*” si intende un gruppo composto da almeno 20 persone con viaggio organizzato mediante pacchetto turistico predisposto da organizzatore professionale con unica prenotazione e che alloggia nella medesima struttura ricettiva e si sposti mediante bus turistico dedicato. La riduzione sarà applicata a seguito di presentazione da parte dell'accompagnatore/rappresentante dell'organizzazione, di apposita dichiarazione tramite il modello predisposto dagli Uffici comunali, che dovrà essere conservato dalla struttura per le eventuali verifiche da parte degli organi di controllo competenti.

all'art. 6:

- **il 3° comma è sostituito** come segue: “ Il gestore della struttura ha l'obbligo di dichiarare, nei medesimi termini di cui sopra, utilizzando il Software messo a disposizione dal Comune gratuitamente, il numero delle presenze caricate quotidianamente nella suddetta procedura informatica nel periodo di riferimento, il periodo di permanenza, con distinta indicazione di quello degli aventi diritto alle esenzioni/riduzioni di cui all'art.5, l'imposta totale incassata e gli estremi del versamento effettuato. La dichiarazione è trasmessa obbligatoriamente per via telematica alla struttura comunale competente indicata al gestore”.
- a seguito di quanto precede l'ultimo comma viene numerato col n. 4

Considerato inoltre che:

- la quantificazione presuntiva di minor gettito a regime dell'imposta di soggiorno in applicazione delle modifiche si aggira tra i € 6.000,00 e gli 8.000,00 annui

- che le suddette modifiche e integrazioni, potranno entrare in vigore a valere dal 2° quadrimestre del corrente anno.

Ritenuto poter deliberare in merito

Visto il D.Lgs. 267/2000

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore IV e di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore II, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs 267/2000 allegati al presente atto;

con 14 voti favorevoli e 13 contrari (Troili, Insogna, Moltoni, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci, De Dominicis e Frontini).

Astenuti 2 (Rossi e De Alexandris).

Assenti 4 (Boco, Cappetti, Taborri e Treta).

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in premessa approvare quanto proposto con deliberazione della G.C. n. 78 del 17/3/2017 ed in conseguenza apportare al Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno le seguenti modifiche ed integrazioni:

all'art. 5

- il comma **1 lett.a)**) viene così sostituito "i minori fino al compimento del sedicesimo anno di età."
- comma **1 dopo la lettera e) inserire la lettera f)** "Un autista di pullman e una guida turistica di accompagnamento di gruppi non inferiori a 20 partecipanti
- comma **4 sostituire** come segue: "Con la deliberazione annuale di fissazione della misura della tariffa la Giunta Comunale decide anche in ordine alla riduzione, fino a un massimo del 50% dell'imposta, per tutti i partecipanti ai gruppi turistici organizzati composti da almeno 20 partecipanti". Ai fini della presente riduzione, per "*gruppo organizzato*" si intende un gruppo composto da almeno 20 persone con viaggio organizzato mediante pacchetto turistico predisposto da organizzatore professionale con unica prenotazione e che alloggia nella medesima struttura ricettiva e si sposti mediante bus turistico dedicato. La riduzione sarà applicata a seguito di presentazione da parte dell'accompagnatore/rappresentante dell'organizzazione, di apposita dichiarazione tramite il modello predisposto dagli Uffici comunali, che dovrà essere conservato dalla struttura per le eventuali verifiche da parte degli organi di controllo competenti.

all'art. 6:

- il **3° comma è sostituito** come segue: "" Il gestore della struttura ha l'obbligo di dichiarare, nei medesimi termini di cui sopra, utilizzando il Software messo a disposizione dal Comune gratuitamente, il numero delle presenze caricate quotidianamente nella suddetta procedura informatica nel periodo di riferimento, il periodo di permanenza, con distinta indicazione di quello degli aventi diritto alle esenzioni/riduzioni di cui all'art.5, l'imposta totale incassata e gli estremi del versamento effettuato. La dichiarazione è trasmessa obbligatoriamente per via telematica alla struttura comunale competente indicata al gestore".
- a seguito di quanto precede l'ultimo comma viene numerato col n. 4

Precisare che:

- la quantificazione presuntiva di minor gettito a regime dell'imposta di soggiorno in applicazione delle modifiche si aggira tra i € 6.000,00 e gli 8.000,00 annui
- le suddette modifiche e integrazioni, potranno entrare in vigore a valere dal 2° quadrimestre del corrente anno."

Successivamente il Presidente scioglie la seduta. I Consiglieri saranno riconvocati a domicilio.

La seduta termina alle ore 21,15

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Marco Ciorba

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Francesca Vichi